

PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria

Triennio 2021-2023

Redatto dalla Dott.ssa Cricchi Silvia

(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa).

Adottato con Delibera del Consiglio n. 58 del 21.06.2022

Sommario: Premessa

Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC):

Titolo I

1. Contenuto e finalità del Piano
2. Analisi del contesto e scopi istituzionali del Consiglio Regionale dell'Umbria

Titolo II

1. Riferimenti normativi: Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione dei fenomeni corruttivi - Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione
2. Destinatari del Piano
3. Individuazione aree di rischio
4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione –

Sezione 2 - Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità:

1. Fonti normative
2. Contenuti

Sezione 3 – Disposizioni Finali

Modalità di aggiornamento e validità temporale

Allegato A - Schema aree di rischio e misure di prevenzione (suggerite)

Allegato B - Attestazione responsabile della prevenzione della corruzione.

Premessa

- Al fine di contrastare i fenomeni corruttivi nelle Pubbliche Amministrazioni, il Parlamento ha approvato la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (c.d. legge anticorruzione).
- La Legge ha individuato l’Autorità nazionale anticorruzione, nell’ANAC (Legge n. 135/2013) ed attribuisce, a tale Autorità, compiti di vigilanza e controllo sull’effettiva applicazione, nelle singole Amministrazioni, delle misure di anticorruzione e trasparenza previste dalla normativa; alla medesima Autorità, compete, inoltre, l’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).
- A tutte le Pubbliche Amministrazioni, è fatto obbligo di adottare un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e di individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT): tale soggetto, collabora alla predisposizione del Piano triennale, svolge attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni in tema di anticorruzione e promuove la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
- Con delibera n. 118 del 30.06.2021 il Consiglio regionale dell’Umbria, ha individuato la Consigliera, dott.ssa Silvia Cricchi, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Ente. La scelta di nominare il vice presidente è stata determinata dalla assenza nella propria dotazione organica del personale della figura di un dirigente.
- Il presente Piano è adottato ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificati dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Al fine di dare applicazione alle disposizioni della suddetta legge, il presente Piano è stato redatto su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il presente Piano, costituisce, pertanto, documento programmatico del Consiglio regionale dell’Umbria ed in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee di indirizzo che il Consiglio stesso, affida al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- Il presente Piano, si pone in recepimento della recente delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021, recante “Delibera riguardante proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”. In particolare, con tale delibera, l’ANAC ha introdotto, per gli ordini e collegi professionali, alcune semplificazioni in materia di trasparenza ed in materia di predisposizione dei PTPCT. Nel corso della trattazione, sarà dato atto delle misure di recepimento della delibera menzionata introdotte nel Piano.

SEZIONE 1

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

TITOLO I

1. Contenuto e finalità del Piano

1. In osservanza a quanto stabilito dalla legge n. 190/2012 e dal PNA, il Piano contiene una mappatura delle attività del Consiglio regionale maggiormente esposte al rischio di corruzione ed, inoltre, la previsione degli strumenti che l'Ente intende adottare per la gestione di tale rischio. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, attuativo della legge anticorruzione, il presente Piano contiene anche il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
2. Il presente Piano è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Amministrazione trasparente". Il Piano è, inoltre, consegnato ai dipendenti, ai collaboratori ed ai Consiglieri, affinché ne prendano atto, sottoscrivendolo, lo osservino e lo facciano rispettare. Il presente Piano, unitamente al Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013, saranno altresì consegnati ai nuovi assunti ai fini della presa d'atto e dell'accettazione del relativo contenuto.
3. Ferma restando la durata triennale del Piano, quest'ultimo sarà oggetto di conferma annuale, salvo la necessità di aggiornamento in caso di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nel corso dell'ultimo anno, ovvero, modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico.

2. Analisi del contesto e scopi istituzionali del Consiglio Regionale dell'Umbria

1. L'Ordine, ai sensi della legge n. 84/93, è un ente pubblico non economico a carattere associativo che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia.
2. L'Ordine ha il compito istituzionale di promuovere la funzione sociale della professione, di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità, di assicurare la qualità delle prestazioni professionali e di salvaguardare i diritti delle persone che si rivolgono ai professionisti ed il rispetto del Codice Deontologico.
3. L'Ordine verifica il possesso ed il mantenimento dei titoli e dei requisiti necessari per l'esercizio della professione e cura la tenuta e la pubblicità dell'Albo dei professionisti; non svolge ruoli di rappresentanza sindacale.
4. L'Ordine ha potestà regolamentare e disciplinare sui propri iscritti e vigila sui loro comportamenti, in qualsiasi forma svolgano l'attività professionale.
5. Ai sensi della legge 84/93 e del successivo D.M. 615/94, il Consiglio regionale svolge attività istituzionali rese a favore degli iscritti e di soggetti terzi.
6. Il Consiglio regionale opera attraverso un'organizzazione composta dal medesimo Consiglio regionale (composto da 11 consiglieri), dal Consiglio Territoriale di Disciplina - CTD (composto da 11 componenti), dal Revisore Unico.
7. Un'elencazione, da ritenersi non tassativa, delle attività svolte dal Consiglio regionale, è rinvenibile nella seguente tabella.

Attività	Unità Organizzativa e Responsabile
Accertamento della responsabilità disciplinare dell'iscritto all'Albo per le azioni o le omissioni che violino le norme di legge	Consiglio Territoriale di Disciplina
Adempimenti amministrativi legati alla funzione disciplinare	Presidente CTD, Presidenti dei Collegi, Ufficio di segreteria del Consiglio regionale
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo	Ufficio segreteria del Consiglio regionale, Consigliere Segretario
Accredito eventi formativi	Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua del Consiglio regionale
Accesso documenti amministrativi	Presidente, Segretario, Tesoriere, Vice Presidente e Ufficio segreteria del Consiglio regionale
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Tesoriere, Consiglio regionale

8. L'elaborazione del presente Piano è il risultato di una costante collaborazione ed un approfondito confronto tra le diverse strutture organizzative dell'Ente; in particolare, hanno collaborato alla stesura del documento: - la Presidente del Consiglio regionale; - il Tesoriere del Consiglio regionale; il Segretario del Consiglio regionale; - il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Tali soggetti hanno condiviso il testo, al fine di monitorare la complessiva attività amministrativa dell'Ente ed individuare gli elementi più opportuni per redigere il presente Piano.

TITOLO II

1) Riferimenti normativi

Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.
- b) Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante *“Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.
- c) Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.
- d) Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

- e) Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.
- f) D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- g) g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante *“Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”*.
- h) Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante *“Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”*.
- i) Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- j) Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.
- k) delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021, recante *“Delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”*.

Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a) Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b) Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c) Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d) Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e) Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f) Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g) Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h) Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i) Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j) Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k) Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l) Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

2) Destinatari del Piano

Le disposizioni del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (di seguito *PTPC*) si applicano, nei limiti della compatibilità, ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i consulenti;
4. il revisore dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture e loro collaboratori.

I componenti eletti quali Consiglieri dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria per il periodo 2021/2025 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs. 33/2013].

Composizione Consiglio: www.oasumbria.it/composizione-del-consiglio.html

Personale dipendente: L'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria non è dotato di personale dipendente in quanto i Consiglieri dell'Ordine svolgono personalmente e direttamente l'attività ordinaria relativa al funzionamento dell'Ordine stesso, supportati da consulenti esterni per specifiche attività.

Soggetti nominati Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine per il periodo 2021/2025 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio curriculum vitae autorizzandone la pubblicazione.

I curricula dei consiglieri sono consultabili su: www.oasumbria.it/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo.html

Commissione	Componente (Nome e Cognome)	Titolo (Presidente o Componente)
Commissione Formazione Continua	Zamponi Andrea	Presidente
	Anatra Giuseppa	Componente
	Cricchi Silvia	Componente
	Ferri Silvia	Componente
	Simonetti Diego	Componente
	Stuferà Vanessa	Componente

Commissione	Componente (Nome e Cognome)	Titolo (Presidente o Componente)
Commissione Etica e Deontologica	Saveri Daniela	Presidente
	Bizzarri Michela	Componente
	Dolci Marta	Componente
	Sanchini Monica	Componente

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il periodo 2021/2023 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio curriculum vitae autorizzandone la pubblicazione.

Tipo di rapporto (consulenza, fornitura, servizi)	Soggetto (Ragione Sociale)	Qualifica (Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta)
Gestione servizio di pulizia sede dell'Ordine	Ever Clean	Ditta di pulizie
Manutenzione estintori sede	Sekuritalia	Ditta specializzata
Manutenzione impianto aria condizionata	AIT srl	Ditta specializzata
Gestione dati contabili e tenuta della contabilità dell'Ordine compresa l'elaborazione e la gestione del bilancio e relative consulenze in materia contabile	Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali	Fondazione
Gestione aspetti legali dell'Ordine	Eventuali incarichi a rotazione	
Gestione adempimenti in materia di lavoro connessi alla gestione dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Umbria	Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali	Fondazione
Gestione servizio di segreteria, sito web dell'Ordine	F13 Comunicazioni s.r.l.	Ditta specializzata in servizi
Gestione Albo Iscritti	DCSrl	Ditta specializzata
DPR/DPO	Avv. Cristina Rastelli	Libero professionista

Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016: Cricchi Silvia.

Le attività di pubblicazione vengono effettuate dalla Segreteria dell'Ordine con la supervisione del consigliere Segretario e del Responsabile dell'anticorruzione della trasparenza.

3) Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali (sezione PNA dedicata)

1. Formazione professionale continua.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

4) Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

A) Area acquisizione e progressione del personale: Nessun rischio

Relativamente al punto A) va fatto presente che tale area non rappresenta un rischio in quanto l'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria non è dotato di personale dipendente poiché i Consiglieri dell'Ordine svolgono personalmente e direttamente l'attività ordinaria relativa al funzionamento dell'Ordine stesso, supportati da consulenti esterni per specifiche attività. Tutte le attività, prima di trovare esecuzione vengono condivise in sede di Consiglio che ne delibera l'esecuzione nei casi previsti o comunque ne riporta specificazione nel verbale che viene redatto ad ogni seduta. Copia del verbale viene poi trasmessa a tutti i Consiglieri per la lettura e il riscontro e approvata nella seduta successiva del Consiglio. Il verbale è sottoscritto dal Segretario e dal Presidente e pubblicato nell'apposita area.

B) Area servizi e forniture: Rischio basso

Per quanto concerne quest'area, sono stati dapprima individuati i diversi servizi e forniture necessari al funzionamento dell'Ordine e agli aspetti gestionali, specificando pertanto l'oggetto dell'affidamento. Nell'individuazione del contraente si fa riferimento al Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio Nazionale e recepito dal Consiglio dell'Ordine dell'Umbria.

In considerazione degli esigui importi legati all'affidamento dei servizi e delle forniture, in talune circostanze si è ricorso all'affidamento diretto in ragione della congruità tra il servizio/fornitura proposto e la qualità dell'offerta presentata.

In talune circostanze, si è proceduto ad avviare procedure aperte attraverso la pubblicazione di bandi nel sito web dell'Ordine, o attraverso la comparazione tra più preventivi richiesti.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. *Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo*: Rischio basso. Le procedure relative a tali provvedimenti sono tutte standardizzate e fanno riferimento a norme e circolari. La regolare applicazione delle procedure è verificata dal Segretario in collaborazione con il Presidente e verificata ulteriormente in Consiglio.

2. *Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione*: Rischio basso. Le procedure relative a tali provvedimenti sono tutte standardizzate e fanno riferimento a norme e circolari. Il Segretario e il Presidente sovrintendono a tale attività.

3. *Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi*. Rischio basso. Le procedure per l'accREDITAMENTO degli eventi formativi sono disciplinate da appositi Regolamenti.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. *Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti*: Rischio basso. Le procedure sono tutte standardizzate e tracciabili. Sono svolte congiuntamente dal Tesoriere e dal Presidente con la collaborazione dei consulenti esterni: Agenzia delle Entrate.

2. *Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori*: Rischio basso. Le procedure sono tutte standardizzate e tracciabili. Sono svolte congiuntamente dal Tesoriere e dal Presidente con la collaborazione dei consulenti esterni. Fondazione Nazionale Assistenti sociali.

3. *Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica*: Rischio basso. Le procedure sono tutte standardizzate e tracciabili. Sono svolte congiuntamente dal Tesoriere e dal Presidente con la collaborazione dei consulenti esterni.

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. **Formazione professionale continua**: Rischio basso. Si richiamano i regolamenti in materia di formazione approvati dal CNOAS e dal Consiglio Regionale. Misure preventive potrebbe essere:

- controlli a campione sull'effettiva partecipazione dell'iscritto all'evento attraverso la richiesta delle necessarie attestazioni;
- potenziamento delle misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi.
- controlli sul numero dei crediti che vengono registrati sulle singole posizioni degli iscritti, sia al fine di dare certezza al sistema informatico di rilevazione delle presenze, sia alle registrazioni effettuate direttamente dagli iscritti nell'area riservata;
- controlli sulla correttezza delle dichiarazioni rese dagli enti autorizzati all'organizzazione degli eventi formativi.

Si tiene in considerazione la possibilità di rotazione dei soggetti componenti la Commissione formazione per l'accreditamento di eventi formativi, l'accreditamento di attività ex-post, la valutazione della concessione o meno dell'esonero e in che misura, quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati soggetti nel medesimo ruolo o funzione.

2. **Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi**: Al momento tale attività non viene svolta in quanto non pervengono richieste in tal senso.

3. **Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici**: Rischio medio. Alternanza tra criteri di pubblicità e di selezione dei candidati tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, ovvero vista l'esiguità degli importi degli incarichi affidati perseguimento del principio di continuità nel caso in cui ci sia adeguato rapporto tra la qualità del servizio e il costo sostenuto.

4. Aree di rischio per i Consigli di disciplina

Si ritiene, in questa fase, di raccomandare esclusivamente ai Presidenti dei Consigli di disciplina territoriale la cura della assegnazione dell'esame dei procedimenti disciplinari, a Collegi per i quali non esistano dubbi circa la terzietà dei componenti i Collegi giudicanti rispetto a fattori quali la territorialità, l'appartenenza ad analoghi settori lavorativi, l'esistenza di rapporti conflittuali ed in genere le cause che possono determinare condizionamenti od anche labili conflitti di interesse in capo ai soggetti giudicanti.

SEZIONE 2

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);

Da ultimo è stato consultato anche il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016. Il comma 1, lett. a) e b) dell'art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA *«costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)»*.

2. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione Amministrazione Trasparente avrà un link sulla Home Page del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013).

Si precisa che in merito agli obblighi di cui all'art. 5 (Accesso civico) del D. Lgs. 33 del 2013 per come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97 del 2016, verrà adottato apposito regolamento.

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione, cancellazione, trasferimento o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti del Consiglio (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/: la pagina dedicata all'art 14 è www.oasumbria.it/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo.html, per le indennità e i compensi si

rimanda al Regolamento per il riconoscimento delle indennità, dei compensi dei gettoni di presenza e dei rimborsi delle spese spettanti ai consiglieri dell'ordine regionale, ai componenti delle commissioni interne al consiglio regionale dell'ordine, al revisore dei conti e al consiglio territoriale di disciplina <http://www.oasumbria.it/atti-general.html>

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art.16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21)

L'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria non è dotato di personale dipendente poichè i Consiglieri dell'Ordine svolgono personalmente e direttamente l'attività ordinaria relativa al funzionamento dell'Ordine stesso, supportati da consulenti esterni per specifiche attività.

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)

Non sono presenti enti in controllo dell'Ordine ovvero società partecipate ovvero controllate.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al codice dei contratti pubblici;
- b) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

(La presente previsione è stata abrogata dal D. Lgs. 97 del 2016 - art. 43)

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari (Art. 27)

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la organizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiario.

I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il link per il download dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

L'Ordine non possiede beni immobili di proprietà.

M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

La pagina web contiene la lista dei servizi e i tempi medi di erogazione degli stessi.

O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio.

In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

- a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;
- b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;
- d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;
- e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;
- f) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;
- g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;
- h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;
- l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del D. Lgs. 33/2013;
- m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

La pagina web contiene il link per il download dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché l'attivazione del POS.

**SEZIONE 3
DISPOSIZIONI FINALI**

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO E VALIDITÀ TEMPORALE

Il presente Piano definisce l'attività del triennio 2021/2023 e, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, costituisce un aggiornamento dei precedenti. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è finalizzato a formulare una strategia aziendale di prevenzione della corruzione attraverso l'individuazione delle attività più esposte al rischio corruzione stabilendo delle priorità di trattamento, nonché la definizione di misure e di strumenti di controllo atti a prevenirlo. In particolare, rientrano in questa fattispecie, tutte le misure di comunicazione, formazione e monitoraggio attuate dall'Ordine per contrastare l'insorgere del fenomeno corruttivo. Trattandosi di uno strumento di programmazione viene modificato in relazione ai risultati conseguiti e alle criticità riscontrate nell'anno precedente, alle normative sopravvenute in materia, alle modifiche organizzative e all'emersione di nuovi rischi. L'aggiornamento, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, è approvato con deliberazione del Consiglio regionale. Il documento, una volta approvato, sarà pubblicato sul sito web istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente (sottosezione Altri contenuti - Corruzione).

ENTRATA IN VIGORE

Il presente piano entra in vigore il giorno 21.06.2022

Il Responsabile Unico della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza Amministrativa

Dott.ssa Cricchi Silvia

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993